

Economia

Infrastrutture Facchin (Bbt Se): «È stata dura. La variante poteva farci ripartire da zero»

Tunnel, sì al progetto definitivo

Semaforo verde dalla commissione Via. Istruttoria al Cipe

L'amministratore: «Entro ottobre il programma economico. Italia e Austria devono dimostrare gli impegni finanziari»

BOLZANO — La nuova commissione nazionale Via (Valutazione di impatto ambientale) ha dato il via libera al progetto definitivo della galleria di base del Brennero.

«Un grande successo — afferma senza mezzi termini Ezio Facchin, amministratore della Bbt Se per parte italiana — perché, ad un certo punto, l'approvazione era tutt'altro che scontata. Anzi, il ministero dell'Ambiente paventava l'ipotesi di far ripartire procedura dall'inizio». La conferenza dei servizi per l'esame del progetto era cominciata a fine giugno. La Provincia di Bolzano, uno degli «attori coinvolti» nell'esame del progetto definitivo, aveva presentato la richiesta di variante per abolire la finestra in val di Vizze, ritenuta non più necessaria dopo lo spostamento di 5 km più a sud della finestra austriaca di Steinach.

«Dopo durissime giornate di confronto, spesso con appendici notturne — ammette Facchin — siamo riusciti a dimostrare che la variante di Vizze è migliorativa rispetto al progetto, non incide sulla localizzazione dell'opera e sul suo funzionamento, e non ha alcun impatto ambientale. Per questi motivi, rientra nella tipologia di varianti che non comportano un riesame della Via. E forse ci consentirà di risparmiare qualche milione di euro: stiamo già espletando le dovute verifiche».

A questo punto l'iter italiano della galleria di base è tutto



Galleria Il cantiere del cunicolo esplorativo ad Aica

in discesa: «Il ministero delle Infrastrutture — chiarisce l'amministratore della Bbt — istruirà la pratica entro 3 mesi. Il Cipe, subito dopo, impiegherà al-

tri tre mesi per esaminare gli atti, compresa la variante di Vizze. A gennaio dovrebbe arrivare l'ok finale del Cipe, che necessita, però, del programma

6 miliardi di euro
È la stima dei costi del tunnel del Brennero ai prezzi attuali contenuta nel progetto definitivo

6 mesi
Sono i tempi previsti per l'Istruttoria del ministero delle Infrastrutture e l'esame del Cipe

economico-finanziario, al quale lavoriamo ormai da 8 mesi insieme ai colleghi austriaci. Il piano dovrebbe essere pronto a ottobre, con la previsione di

spesa di Italia e Austria, chiamata a dimostrare la copertura finanziaria di 3 miliardi di euro per ciascuno Stato dal 2009 al 2022. Eventuali finanziamenti trasversali tramite Public-private partnership, autostrade e aumento dei pedaggi, verranno "scontati" dalla previsione man mano che si concretizzeranno. Il cofinanziamento europeo di 852 milioni di euro, già deliberato per il periodo 2007-2013, può essere defalcato sin da subito dai 6 miliardi di costo complessivo stimato. Il finanziamento europeo previsto per il periodo 2014-2020, invece, sarà inserito al momento della successiva delibera Ue».

Facchin precisa che «l'Italia ha recuperato i due mesi di ritardo in precedenza accumulati», mentre «i cugini austriaci, a loro volta, ultimeranno l'iter di approvazione ambientale questo mese».

Felice Espro

Trasporti Durnwalder: pochi soldi

Bando per l'aeroporto in giunta a fine mese

Allo studio tre linee

BOLZANO — La giunta provinciale esaminerà a fine mese, nella seduta del 25 agosto, il futuro dell'aeroporto e il bando per la concessione delle linee.

Perentorio il Landeshauptmann Luis Durnwalder: «Nessuno pensi che vogliamo offrire lauti incentivi di milioni di euro. Anzi, penso che il volo per Roma, con quattro partenze giornaliere, possa essere effettuato senza alcun contributo. Semmai potremmo offrire denaro per collegamenti giornalieri con Francoforte e Vienna. E ancora presto per entrare nei dettagli, ma in linea di massima questa è la proposta che esamineremo, insieme alla conferma della decisione di non ampliare, per il momento, la pista dello scalo, che comunque verrà ristrutturato per far fronte alle esigenze attuali. L'Ue non creerà problemi: i centri periferici hanno la possibilità di espletare bandi per servizi prevedendo incentivi mirati. Tutto l'iter verrà completato in tempo per evitare la sospensione dei voli di linea».

Il problema dei collegamenti di linea è nato dopo che Air Alps, la compagnia tirolese controllata da imprenditori ed enti altoatesini, ha inviato una lettera all'Abd (la società di gestione dello scalo) e alla Sta (la spa provinciale che controlla il 92% dell'Abd) annunciando la sospensione del collegamento per Roma alla fine di novembre. «La nostra — spiega Rupert Leitner, amministratore delegato di Air Alps — è stata una decisione dolorosa, ma necessaria. Questo collegamento comporta una perdita secca di 1,5 milioni di euro l'anno, non possiamo sostenere questo sforzo senza rischiare di affondare. Oggi svolgiamo un servizio senza alcun contratto di servizio e senza possibilità di ricevere contributi. Con la nostra lettera abbiamo contribuito ad avviare una procedura concorsuale pubblica, alla quale parteciperemo, probabilmente, insieme ad altre compagnie europee, rischiando di perdere la piazza. Ci giocheremo comunque tutte le nostre carte per rimanere attivi a Bolzano, bacino che, secondo noi, non ha utenti sufficienti per garantire l'operatività e il pareggio di bilancio delle compagnie a meno che non offra incentivi o condizioni di favore per l'handling».

Non sono molte le compagnie che hanno aerei idonei per atterrare a Bolzano. Oltre ai Dornier da 31 posti di Air Alps, ci sono i Dash da 80 posti e forse i costosissimi jet Avro da 90 posti. Engelbert Ritsch, presidente dell'Abd, è comunque fiducioso: «La Provincia prenderà presto una decisione, confidiamo nel bando per trovare una compagnia in grado di espletare i voli di linea». Nel frattempo l'assemblea dei soci dell'Abd ha ridotto il cda da 9 a 5 membri (a partire dalla prossima legislatura), tutti di nomina provinciale, e deliberato l'uscita dalla spa dei soci privati, che cederanno entro settembre il loro 8% alla Sta.

F. E.

Impianto di Gioia Tauro

Rigassificatore, ok al piano dell'Ae



Gas a basso costo
L'impianto calabrese produrrà 12 miliardi di metri cubi l'anno

BOLZANO — Il ministro dell'Ambiente, Stefania Prestigiacomo, ha firmato i decreti con i relativi pareri positivi della Via per i rigassificatori di Gioia Tauro, Porto Empedocle e Melilli. Nella società che realizzerà l'impianto calabrese, la Lng Terminal, ha una partecipazione di rilievo anche l'Azienda energetica di Bolzano e Merano. L'opera costerà un miliardo di euro ed entrerà in funzione nel 2013 e produrrà 12 miliardi di metri cubi di gas naturale l'anno. La Lng Terminal è controllata per il 70% da Fingas, le cui quote sono detenute in maniera paritaria al 50% ciascuna da Iride (l'utility nata dalla fusione di Aem Torino e Amga

Genova) e Sorgenia (il più grande operatore privato dell'energia in Italia). La rimanente quota del 30% è in mano a Medgas, controllata per il 95% da CrossNet del gruppo Belleli e per il 5% da Ae. «Il gas — spiega Giuseppe Avolio, presidente di Ae — una volta prelevato dalle metaniere e rigassificato, può essere immesso nella rete di distribuzione nazionale, con un prezzo che si riduce del 15% rispetto al metano che arriva con i tradizionali metanodotti. Dei 12 miliardi di metri cubi l'anno prodotti, ad Ae ne spetteranno 600 milioni. Entro l'anno, insieme agli altri partner, contiamo di espletare il bando del general contractor».

Panorama

Stabilimento del gruppo Rubner inaugurato nel Tirolo dell'Est

BOLZANO — Il gruppo Rubner sbarca nel Tirolo dell'Est. L'azienda pusterese specializzata in costruzioni in legno, infatti, ha inaugurato lo stabilimento della controllata Nordpan a Strassen. Alla base della decisione la disponibilità di aree e la bassa pressione fiscale austriaca. Il gruppo ha investito 25 milioni di euro, la fabbrica ha 51 operai. Il 45% della produzione è destinato al mercato italiano.

VINO IN PLASTICA, IL MINISTRO APPROVA. Il ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha autorizzato, con decreto, la possibilità di confezionare i vini a denominazione di origine controllata (Doc) in contenitori alternativi al vetro, in particolare i «bag in box» (confezioni in sacche d'alluminio o plastica). Sono esclusi i vini Doc designabili con l'indicazione della sottozona, della menzione «riserva», «superiore», «vigna» e delle altre menzioni tradizionali. L'uso è vietato per i vini Docg. La decisione arriva a seguito della richiesta delle Regioni e delle Province di Trento e Bolzano.

VENDemmIA, CGIL CONTRO I VOUCHER. Il sindacato degli agricoltori Flai-Cgil esprime un giudizio negativo sul lavoro occasionale con l'uso dei voucher, anche in considerazione del già annunciato ampliamento di questo strumento a tutti i settori con lavoro stagionale. «Per l'anno 2008 — dice Christine Pichler della Flai — è stata disposta una sperimentazione dei voucher limitata alla vendemmia con studenti e pensionati. La retribuzione avviene tramite i voucher, che hanno il valore di 7,5 euro netti e sono da intendere come paga oraria». Il sindacato ricorda che «il lavoro occasionale con l'uso dei voucher non dà alcun diritto previdenziale e assistenziale, come pensione, malattia, indennità di disoccupazione, né alcuna tutela sindacale».

Costruzioni La struttura collega il centro e la stazione a valle della cabinovia. Design innovativo

Ponte d'acciaio a Ortisei, premio europeo

Riconoscimento alla Stahlbau Pichler: «L'opera rispetta l'ambiente»

BOLZANO — La Commissione europea per costruzioni in acciaio nel 2008 ha bandito per la prima volta il premio per ponti in acciaio. La Stahlbau Pichler di Bolzano ha partecipato con il ponte di ortisei e la giuria della commissione ha ritenuto l'opera meritevole di segnalazione: «Il ponte, pregevole dal punto di vista estetico, ripercorre lo schema statico della trave armata personalizzandola con un valido inserimento nel contesto paesaggistico. Degna di nota è anche la trasparenza dell'insieme strutturale».

Il ponte di Ortisei utilizza l'acciaio come materiale per la costruzione e la finitura di una struttura leggera e flessibile che con un'unica campata riesce a collegare il centro di Ortisei e la stazione a valle della cabinovia con un occhio di riguardo al design. «Le strategie per la valorizzazione dell'ambiente — spiega l'azienda — richiedono la progettazione e la realizzazione di strutture non invasive che si inseriscono armoniosamente nel

contesto senza disturbare la natura del territorio. E proprio a Ortisei, punto strategico dove si apre l'alta Val Gardena, riconosciuta in tutto il mondo come meta escursionistica tra le più belle delle Alpi, è stato realizzato un ponte pedonale che collega direttamente la stazione a valle della cabinovia che porta all'Alpe di Siusi con il centro di Ortisei e l'hotel Cavallino Bianco».

Il nuovo ponte pedonale progettato, dall'architetto Lukas Burgauner, in collaborazione con lo studio di ingegneria Aste, realizzato e montato dalla Stahlbau Pichler è un esempio di ponte leggero. La sua forma organica richiama il ventre di un pesce disegnato dalla colonna vertebrale che esprime la tensione dinamica dell'impalcato.

«Il ponte — aggiunge l'azienda — mostra un uso innovativo e straordinariamente ridotto dell'acciaio in un rapporto non invasivo con il territorio attraverso scelte rispettose della natura del luogo».

Polo tecnologico

Rifiuti e utensili: nuove «start-up» al Tis

BOLZANO — Smaltimento dei rifiuti e macchine utensili sono i settori di «Tradingenia» di «AfM Technology». Entrambe le aziende sono state appena ammesse dall'incubatore d'impres del Tis innovation park. Il «Müllsheriff» è un esempio dei prodotti innovativi di cui dispone Tradingenia: un sistema di controllo

elettronico che permette di verificare la composizione dei rifiuti organici. Il campo di «AfM Technology», la seconda new entry, consiste nel controllo elettronico, regolazione e ottimizzazione delle macchine utensili; l'azienda ottimizza i sistemi robotica e degli impianti di posizionamento. Le start-up del Tis attualmente sono diventate 23.



COMUNE DI BOLZANO

AVVISO DI DECLASSIFICAZIONE DI STRADE COMUNALI

Ai sensi degli art. 5 e 10 della L.P. 19.08.1991, n. 24 si rende noto che il Consiglio comunale di Bolzano ha deciso, con deliberazione n. 47 del 17.07.2008, di sdemanializzare e declassificare le neo formate pp. ff. 2519/11, 2519/12 C.C. Dodiciville e la neo formata p.f. 2519/5 C.C. Dodiciville giusta tipo di frazionamento n. 950/06 del 23.11.06 del geom. Marino Carion, relitti stradali di proprietà comunale, e di dichiarare il loro inserimento nel patrimonio disponibile del Comune di Bolzano;

La deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Bolzano per 15 giorni consecutivi dal 23.07.2008. Entro i 15 giorni successivi alla scadenza del suddetto termine possono essere presentate opposizioni.

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA "MARGHERITA GRAZIOLI"

Via della Resistenza, 63
Fr. Povo - 38100 Trento
Tel.: 0461 810688 - Fax: 0461 811487

AVVISO DI GARA - CUPAT 222001721

Questo Ente indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento del servizio di pulizia e sanificazione ambientale dei locali della azienda pubblica di servizi alla persona "Margherita Grazioli". Importo stimato appalto: € 900.000,00 + IVA. Scadenza ricezione offerte: 29.09.2008 ore 12.00. Documentazione integrale disponibile su www.upipa.it.

IL DIRETTORE
Dott.ssa Mariarosca Dossi